



L'Italia che sceglie l'ambiente

Roma, 7 febbraio, ore 10

LUISS Guido Carli – Aula Magna

Viale Pola, 12

MODERA

Antonio Cianciullo

La Repubblica

INDIRIZZO DI SALUTO

Massimo Egidi

Rettore LUISS Guido Carli

INTERVENGONO

Corrado Clini

Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Martina Hauser

Responsabile del Programma per la Valutazione dell'Impronta Ambientale dei Sistemi e dei Modelli di Produzione e Consumo

CON LE TESTIMONIANZE DI

Enrico Zoppas

San Benedetto

Filippo Maria Grasso

Pirelli

Armando Cafiero

Confindustria Ceramica

Chiara Mio

Università Ca' Foscari

Lamberto Gancia

Gancia

Alberto Frausin

Carlsberg Italia

Alcide Leali Jr

Lefay Resorts

Giuseppe Sciarrone

NTV

Andrea Pontremoli

Dallara

Si prega di confermare la partecipazione all'indirizzo UOE@minambiente.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

OGGETTO: Invito al convegno “L’Italia che sceglie l’ambiente - L’esperienza delle aziende italiane per la riduzione dei gas ad effetto serra e per la sostenibilità: gli accordi volontari e i programmi per la misurazione dell’impronta ambientale dei prodotti”

A favore di un’economia virtuosa a tutela dell’ambiente, il Ministero dell’Ambiente promuove da tempo un programma per la valutazione dell’impronta ambientale che, attraverso accordi volontari e un bando pubblico, ha coinvolto fino ad oggi più di 70 aziende italiane che operano in diversi settori produttivi.

Questa collaborazione pubblico-privato intende sostenere e valorizzare gli impegni volontari delle imprese per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra, che stanno assumendo un ruolo sempre più significativo per il rafforzamento delle azioni previste dalle norme e dalle politiche governative nell’ambito del Protocollo di Kyoto e del “Pacchetto Clima-Energia” adottato dal Consiglio dell’Unione Europea nel 2008.

Il programma nazionale per la valutazione dell’impronta ambientale prevede l’analisi del ciclo di vita di prodotti di largo consumo e l’elaborazione, sulla base del calcolo dell'impronta di carbonio (*carbon footprint*), di misure per la riduzione dei gas ad effetto serra prodotti durante l'intero processo produttivo.

L’esperienza dimostra che la qualità ambientale rafforza la competitività delle imprese. Partendo da questo assunto, il fine del nostro incontro è stimolare il dibattito sulle opportunità che si aprono nello scenario italiano per permettere alle aziende di investire nella sostenibilità, a vantaggio dell’innovazione, della competitività e di una nuova rinascita economica.

In questa prospettiva, La invito ad arricchire la discussione con la sua gentile presenza.